

La polemica**SARAH MARTINENGI**

«**A**NDIAMO ad assistere allo stupro della libertà personale dell'uomo: il processo No Tav in aula bunker». Postava così su Facebook ieri mattina Laura Castelli, la deputata del Movimento 5 Stelle, "taggando" chi la stava accompagnando: gli altri due neoparlamentari grillini Marco Scibona e Alberto Airola. I tre sono arrivati nell'aula di massima sicurezza delle Vallette per portare la solidarietà ai 53 imputati accusati di resistenza per gli scontri dell'estate 2011. «Apparteniamo al Movimento No Tav prima ancora che a quello 5 Stelle» hanno infatti spiegato. Volevano entrare nello spazio destinato a imputati, giudici, avvocati e giornalisti, ma gli è stato impedito. «È assurdo - ha commentato Laura Castelli - io posso entrare in

Ieri i carabinieri hanno trovato e sequestrato maschere antigas e petardi nascosti vicino al cantiere di Chiomonte

“Siamo No Tav prima che 5 Stelle” tre deputati grillini nell'aula bunker

una cella a parlare con Totò Riina, ma non posso accedere all'aula». I parlamentari sono così rimasti tra il pubblico, contestando soprattutto la scelta del

tribunale di trasferire il processo nell'aula bunker: «Non è giustificata né dal numero degli imputati, né dal tema. In genere qui ci sono processi per terro-

rismo e mafia». Gli avvocati del movimento attendono ormai da un mese che il presidente Panzani spieghi le ragioni di questo trasferimento.

Intanto ieri mattina maschere antigas, fuochi pirotecnici e altro materiale sono stati sequestrati dai carabinieri del reparto speciale 'Cacciatori di Calabria' e dalla Compagnia di Susa a Chiomonte, nei pressi del cantiere del tunnel geognostico della Torino-Lione. Erano nascosti sotto una pietra, avvolti in un involucro di nylon per conservare la propria efficacia. «È ipotizzabile - ha spiegato il tenente Flavio Pieroni, vicecomandante della compagnia di Susa - che si trovassero lì soltanto da qualche ora, perché abbiamo effettuato una ricognizione nei giorni scorsi e non avevamo trovato nulla». È probabile che il materiale servisse per nuove azioni dimostrative contro l'opera. Ieri sera, per la festa della donna, era infatti prevista una nuova manifestazione No Tav.